ROMA

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti
E.Q. "Valutazioni Ambientali"

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti
20 AGO. 2025
Prot. NA 18204

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Divisione IV - Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC: va@PEC.mase.gov.it

Oggetto: [ID_13164] Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006, relativo al progetto *"Installazione di gruppi elettrogeni presso il data center Aruba sito nel comune di Roma, in località Tecnopolo Tiburtino"*. Proponente Aruba S.p.A. Osservazioni di competenza.

Nell'ambito del procedimento in oggetto, con nota Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica protocollo MASE.REGISTRO UFFICIALE.2025.0138042 del 22/07/2025, acquisita con protocollo Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti NA 16074 di pari data, codesta Autorità Competente ha inviato la Comunicazione di pubblicazione della documentazione integrativa fornita da proponente, sul sito web del Ministero, e avvio di una nuova consultazione.

Pertanto, relativamente agli aspetti di carattere ambientale, gli Uffici del **Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti** di Roma Capitale comunicano quanto segue.

Il Servizio Prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico riporta che l'esame della documentazione di valutazione di clima/impatto acustico a firma del tecnico competente in acustica, ing. Marco Angeloni, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica al n. 8027, attesta la compatibilità acustica dell'intervento in oggetto con i limiti fissati dalla Del. C.C. n. 12 del 29/01/2004, a condizione che vengano rispettate le ipotesi riportate nel documento *Valutazione Previsionale di Impatto Acustico - Integrazioni*, nome file *"3_Valutazione_Previsionale_di_Impatto_Acustico"*.
Pertanto, esprime *parere favorevole di compatibilità acustica ambientale* in merito all'intervento in oggetto.
Precisa che, relativamente alle fasi di realizzazione degli interventi in oggetto, la società incaricata di realizzare i lavori previsti dovrà presentare istanza di cantiere, eventualmente anche in deroga ai limiti acustici dettati per la zona dalla Del. C.C. n. 12 del 29/01/2004, con allegata documentazione di impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.
Al momento della realizzazione dell'intervento, la società istante dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate e, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla normativa di settore.

L'Ufficio Approvazione Impianti Depurazione riporta che dal sito web sul quale è stata pubblicata la documentazione sono stati estrapolati ed esaminati, per quanto di competenza, i seguenti documenti:

1) 0_Premessa.pdf;
2) 11_b_Relazione.pdf;
3) 6a_Invarianza_idraulica_e_ciclo_integrato_delle acque.pdf;

dai quali si apprende che l'installazione dei gruppi elettrogeni e l'eliminazione degli impianti di trigenerazione costituisce variante al progetto, non assoggettabile alla procedura di V.I.A. secondo la D.D. Regione Lazio n. G05176/2020, successivamente approvato dal Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Direzione S.U.A.P. con Determinazione Dirigenziale rep. QH/1169/2020 prot. QH/49945/2020 del 12/11/2020.

Riguardo il sistema di depurazione degli scarichi idrici industriali e di prima pioggia, il progetto appare in continuità alla sua stesura originaria, ma semplificato, essendo stato rimosso il depuratore - bioreattore a membrana MBR funzionale al settore impianti trigenerazione.
Lo schema impiantistico descritto nelle integrazioni appare conforme alla norma della Regione Lazio attualmente vigente in termini di invarianza idraulica. Il ciclo delle acque per il sito in questione considera infatti soluzioni utili, quali serbatoi interrati e vasca di laminazione, per limitare il sovraccarico idraulico della rete pubblica di acque delle coperture e di seconda pioggia e il parziale riutilizzo delle stesse per cassette WC e irrigazione. Il depuratore acque prima pioggia tratta i reflui dilavati dai parcheggi e piazzole gruppi elettrogeni ed il suo dimensionamento secondo la superficie drenante (volume vasca di accumulo, portata di trattamento, volume disoleatore) soddisfa le procedure di verifica elaborate da questo Ufficio. Pertanto, come viene dichiarato nelle integrazioni, idoneo a garantire che i reflui depurati immessi nel recapito finale - la pubblica fognatura - rispettino i valori limite della Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
Dallo schema impiantistico trattamento reflui industriali e di prima pioggia e le sue soluzioni di recupero acque meteoriche dettagliate nelle integrazioni esaminate, non si evidenziano variazioni nell'assetto già autorizzato degli scarichi idrici, di cui alle sopra richiamate D.D. Regione Lazio e D.D. Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Direzione S.U.A.P., salvo la rimozione dal progetto del depuratore MBR. D'altra parte, si osservano incongruenze nelle planimetrie *"Progetto delle reti di adduzione idrica e smaltimento acque DC Roma"* (doc. 3) in quanto il colore (rosso) usato nelle legende per indicare la tubazione acque prima pioggia, corrisponde nelle planimetrie alla tubazione acque seconda pioggia dal pozzetto *"scolmatore"* della vasca di prima pioggia, alla vasca di laminazione.

Relativamente agli aspetti di competenza del **Dipartimento Tutela Ambientale**, di seguito si riporta lo stralcio del contributo reso con nota protocollo QL 72876 del 08/08/2025, e si specifica che lo stesso, riportato in allegato, costituisce parte integrante della presente. L'Area Giuridica e dei Pareri Dipartimentali – Ufficio Aree di Sosta Verdi e SUAP, posta la documentazione presente nello spazio web dedicato, per quanto di competenza, rilevato quanto descritto nello *Studio Preliminare Ambientale*, con particolare riferimento ai paragrafi 2 e 3, e nella *Relazione B11 - Biodiversità e Paesaggio* al punto *Interventi a Verde*, rappresenta che la progettazione del sistema del verde deve tenere conto delle seguenti indicazioni principali, e non esaustive, considerato che è scopo del Dipartimento mettere in atto e favorire interventi volti al perseguimento delle finalità indicate dalla Rete Ecologica, ai sensi dell'art. 2, comma 7, lett. f) *Regolamento del Verde Pubblico e Privato e del Paesaggio Urbano di Roma Capitale* (di seguito, anche, Regolamento del Verde), approvato con la D.A.C. n. 17 del 12 marzo 2021, oltre che alla protezione dell'ambiente, al miglioramento delle condizioni ambientali e all'attuazione delle strategie di mitigazione climatica delle aree urbane:

- la progettazione del sistema del verde pubblico deve essere conforme alla normativa nazionale, regionale e locale vigente in materia, con particolare riferimento ai *Criteri Ambientali Minimi*, alle *N.T.A del P.R.G di Roma Capitale* e alle prescrizioni del *Regolamento del Verde*. Si aggiunge che, con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 78 del 14 novembre 2017, Roma Capitale ha aderito formalmente al *Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e Clima*, assumendo l'impegno a ridurre le emissioni climalteranti del proprio territorio, di almeno il 40%, entro il 2030. Tale impegno si è concretizzato nell'adozione del suddetto *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)*, di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 106 del 14 maggio 2021, aggiornato dall'Assemblea capitolina del 14 novembre 2023, recante le strategie finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti dal *Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e Clima*, ciò, prevedendo tra gli altri obiettivi, che ogni futuro sviluppo, a livello urbano, dovrà tenere in considerazione quanto previsto dal Piano stesso, attraverso il perseguimento di una razionalizzazione in termini di sinergia degli interventi e di coordinamento a livello di *governance*. Si richiamano anche, le *"Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021 - 2026"* approvate con D.A.C. n. 106/ 2021, richiamando l'importanza di una città a consumo di suolo zero.

Stante quanto sopra, sottolinea che, i pareri emessi dal Dipartimento (note protocollo nn. QL/54233/2019, QL/61189/2019, QL/86694/2022, QL/6087/2023) fanno riferimento ai progetti autorizzati dal competente Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive rispettivamente con D.D. Numero Repertorio QH/1169/2020 del 12/11/2020 e QH/150/2023 del 24/03/2023 – Numero Protocollo QH/49995/2020 e QH/22785/2023 del 24/03/2023, ed esplicano la propria efficacia, ai fini della fattibilità dell'opera, esclusivamente alle condizioni richiamate negli stessi, e a condizione che il progetto relativo all'installazione dei gruppi elettrogeni non apporterà modifiche a quanto autorizzato e che eventuali variazioni e/o modifiche dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni.
Per tutto quanto non espressamente richiamato, si fa riferimento alle normative vigenti in materia.

Ci si riserva di inviare gli eventuali ulteriori contributi che perverranno dagli Uffici interessati di Roma Capitale.

L'INCARICATO DI E.Q.
VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cecilia Natali

IL DIRETTORE
Paolo Gaetano Giacomelli

Allegati:

- nota protocollo QL 72876 del 08/08/2025 (NA17754/2025)

ROMA

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti
E.Q. "Valutazioni Ambientali"

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti
20 AGO. 2025
Prot. NA 18204

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Divisione IV - Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC: va@PEC.mase.gov.it

Oggetto: [ID_13164] Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006, relativo al progetto *"Installazione di gruppi elettrogeni presso il data center Aruba sito nel comune di Roma, in località Tecnopolo Tiburtino"*. Proponente Aruba S.p.A. Osservazioni di competenza.

Nell'ambito del procedimento in oggetto, con nota Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica protocollo MASE.REGISTRO UFFICIALE.2025.0138042 del 22/07/2025, acquisita con protocollo Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti NA 16074 di pari data, codesta Autorità Competente ha inviato la Comunicazione di pubblicazione della documentazione integrativa fornita da proponente, sul sito web del Ministero, e avvio di una nuova consultazione.

Pertanto, relativamente agli aspetti di carattere ambientale, gli Uffici del **Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti** di Roma Capitale comunicano quanto segue.

Il Servizio Prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico riporta che l'esame della documentazione di valutazione di clima/impatto acustico a firma del tecnico competente in acustica, ing. Marco Angeloni, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica al n. 8027, attesta la compatibilità acustica dell'intervento in oggetto con i limiti fissati dalla Del. C.C. n. 12 del 29/01/2004, a condizione che vengano rispettate le ipotesi riportate nel documento *Valutazione Previsionale di Impatto Acustico - Integrazioni*, nome file *"3_Valutazione_Previsionale_di_Impatto_Acustico"*.
Pertanto, esprime *parere favorevole di compatibilità acustica ambientale* in merito all'intervento in oggetto.
Precisa che, relativamente alle fasi di realizzazione degli interventi in oggetto, la società incaricata di realizzare i lavori previsti dovrà presentare istanza di cantiere, eventualmente anche in deroga ai limiti acustici dettati per la zona dalla Del. C.C. n. 12 del 29/01/2004, con allegata documentazione di impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.
Al momento della realizzazione dell'intervento, la società istante dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate e, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla normativa di settore.

L'Ufficio Approvazione Impianti Depurazione riporta che dal sito web sul quale è stata pubblicata la documentazione sono stati estrapolati ed esaminati, per quanto di competenza, i seguenti documenti:

1) 0_Premessa.pdf;
2) 11_b_Relazione.pdf;
3) 6a_Invarianza_idraulica_e_ciclo_integrato_delle acque.pdf;

dai quali si apprende che l'installazione dei gruppi elettrogeni e l'eliminazione degli impianti di trigenerazione costituisce variante al progetto, non assoggettabile alla procedura di V.I.A. secondo la D.D. Regione Lazio n. G05176/2020, successivamente approvato dal Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Direzione S.U.A.P. con Determinazione Dirigenziale rep. QH/1169/2020 prot. QH/49945/2020 del 12/11/2020.

ALLEGATO_3_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0155677.20-08-2025

Riguardo il sistema di depurazione degli scarichi idrici industriali e di prima pioggia, il progetto appare in continuità alla sua stesura originaria, ma semplificato, essendo stato rimosso il depuratore - bioreattore a membrana MBR funzionale al settore impianti trigenerazione.
Lo schema impiantistico descritto nelle integrazioni appare conforme alla norma della Regione Lazio attualmente vigente in termini di invarianza idraulica. Il ciclo delle acque per il sito in questione considera infatti soluzioni utili, quali serbatoi interrati e vasca di laminazione, per limitare il sovraccarico idraulico della rete pubblica di acque delle coperture e di seconda pioggia e il parziale riutilizzo delle stesse per cassette WC e irrigazione. Il depuratore acque prima pioggia tratta i reflui dilavati dai parcheggi e piazzole gruppi elettrogeni ed il suo dimensionamento secondo la superficie drenante (volume vasca di accumulo, portata di trattamento, volume disoleatore) soddisfa le procedure di verifica elaborate da questo Ufficio. Pertanto, come viene dichiarato nelle integrazioni, idoneo a garantire che i reflui depurati immessi nel recapito finale - la pubblica fognatura - rispettino i valori limite della Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
Dallo schema impiantistico trattamento reflui industriali e di prima pioggia e le sue soluzioni di recupero acque meteoriche dettagliate nelle integrazioni esaminate, non si evidenziano variazioni nell'assetto già autorizzato degli scarichi idrici, di cui alle sopra richiamate D.D. Regione Lazio e D.D. Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Direzione S.U.A.P., salvo la rimozione dal progetto del depuratore MBR. D'altra parte, si osservano incongruenze nelle planimetrie *"Progetto delle reti di adduzione idrica e smaltimento acque DC Roma"* (doc. 3) in quanto il colore (rosso) usato nelle legende per indicare la tubazione acque prima pioggia, corrisponde nelle planimetrie alla tubazione acque seconda pioggia dal pozzetto *"scolmatore"* della vasca di prima pioggia, alla vasca di laminazione.

Relativamente agli aspetti di competenza del **Dipartimento Tutela Ambientale**, di seguito si riporta lo stralcio del contributo reso con nota protocollo QL 72876 del 08/08/2025, e si specifica che lo stesso, riportato in allegato, costituisce parte integrante della presente. L'Area Giuridica e dei Pareri Dipartimentali – Ufficio Aree di Sosta Verdi e SUAP, posta la documentazione presente nello spazio web dedicato, per quanto di competenza, rilevato quanto descritto nello *Studio Preliminare Ambientale*, con particolare riferimento ai paragrafi 2 e 3, e nella *Relazione B11 - Biodiversità e Paesaggio* al punto *Interventi a Verde*, rappresenta che la progettazione del sistema del verde deve tenere conto delle seguenti indicazioni principali, e non esaustive, considerato che è scopo del Dipartimento mettere in atto e favorire interventi volti al perseguimento delle finalità indicate dalla Rete Ecologica, ai sensi dell'art. 2, comma 7, lett. f) *Regolamento del Verde Pubblico e Privato e del Paesaggio Urbano di Roma Capitale* (di seguito, anche, Regolamento del Verde), approvato con la D.A.C. n. 17 del 12 marzo 2021, oltre che alla protezione dell'ambiente, al miglioramento delle condizioni ambientali e all'attuazione delle strategie di mitigazione climatica delle aree urbane:

- la progettazione del sistema del verde pubblico deve essere conforme alla normativa nazionale, regionale e locale vigente in materia, con particolare riferimento ai *Criteri Ambientali Minimi*, alle *N.T.A del P.R.G di Roma Capitale* e alle prescrizioni del *Regolamento del Verde*. Si aggiunge che, con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 78 del 14 novembre 2017, Roma Capitale ha aderito formalmente al *Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e Clima*, assumendo l'impegno a ridurre le emissioni climalteranti del proprio territorio, di almeno il 40%, entro il 2030. Tale impegno si è concretizzato nell'adozione del suddetto *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)*, di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 106 del 14 maggio 2021, aggiornato dall'Assemblea capitolina del 14 novembre 2023, recante le strategie finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti dal *Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e Clima*, ciò, prevedendo tra gli altri obiettivi, che ogni futuro sviluppo, a livello urbano, dovrà tenere in considerazione quanto previsto dal Piano stesso, attraverso il perseguimento di una razionalizzazione in termini di sinergia degli interventi e di coordinamento a livello di *governance*. Si richiamano anche, le *"Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021 - 2026"* approvate con D.A.C. n. 106/ 2021, richiamando l'importanza di una città a consumo di suolo zero.

Stante quanto sopra, sottolinea che, i pareri emessi dal Dipartimento (note protocollo nn. QL/54233/2019, QL/61189/2019, QL/86694/2022, QL/6087/2023) fanno riferimento ai progetti autorizzati dal competente Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive rispettivamente con D.D. Numero Repertorio QH/1169/2020 del 12/11/2020 e QH/150/2023 del 24/03/2023 – Numero Protocollo QH/49995/2020 e QH/22785/2023 del 24/03/2023, ed esplicano la propria efficacia, ai fini della fattibilità dell'opera, esclusivamente alle condizioni richiamate negli stessi, e a condizione che il progetto relativo all'installazione dei gruppi elettrogeni non apporterà modifiche a quanto autorizzato e che eventuali variazioni e/o modifiche dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni.
Per tutto quanto non espressamente richiamato, si fa riferimento alle normative vigenti in materia.

Ci si riserva di inviare gli eventuali ulteriori contributi che perverranno dagli Uffici interessati di Roma Capitale.

L'INCARICATO DI E.Q.
VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cecilia Natali

IL DIRETTORE
Paolo Gaetano Giacomelli

Allegati:

- nota protocollo QL 72876 del 08/08/2025 (NA17754/2025)

ROMA

Dipartimento Tutela Ambientale
Area Giuridica e dei Pareri Dipartimentali
Ufficio Aree di Sosta Verdi e SUAP

Dipartimento Tutela Ambientale
8 - AGO. 2025
Prot. QL 72876

Al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento degli Inquinamenti
E.Q. Valutazioni Ambientali

e, p.c., Alla Direzione Gestione Territoriale, Ambientale e del Verde

Alla Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a Via, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al progetto *"Installazione di gruppi elettrogeni presso il data center Aruba sito nel comune di Roma in località Tecnopolo Tiburtino* - Proponente Aruba S.p.A. Comunicazione pubblicazione documentazione integrativa e avvio nuova consultazione ID_VIP; 13164.
Riscontro alla nota prot. n. NA/16248 del 23.07.2025 (ns. prot. n. QL/2025/67441)

Con riferimento alla nota prot. n. NA/16248 del 23.07.2025 (ns. prot. n. QL/2025/67441 relativa alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. circostanziata in oggetto, posta la documentazione presente nello spazio *web* dedicato, accessibile attraverso il *link*: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11308/17016 e preso atto che la procedura in questione ha ad oggetto il "***Progetto di installazione di Gruppi elettrogeni presso il Data Center Aruba***", per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.

PREMESSA
Ciò posto, si premette quanto rilevato nel documento:

➢ ***Studio Preliminare Ambientale ai sensi dell'Art.19 D. Lgs.152/06***, con particolare riferimento:
- *Al paragr.__**2 – "Inquadramento dell'area di Intervento":***
"Il Data Center Aruba, autorizzato con provvedimento unico ex art. 160/2010 D.D. rep. n. QH/1169 del 12.11.2020, successiva voltura rep. n. QH/15 del 19.1.2021, e Variante rep. n. QH/22785 del 24.3.2023 è in corso di realizzazione nel Comparto B del Programma di Interventi denominato "Parco Tecnologico Industriale", comparto di circa 83.508 mq destinato all'edificazione privata industriale a tecnologia avanzata e all'ubicazione di impianti tecnologici privati, localizzato nel quadrante sud del Polo Industriale, prospicente la via di Salone. Si tratta pertanto di un'area urbana già completamente conformata e urbanizzata da tempo, trattandosi di un'area industriale fin dal PRG del 1965";
- *Al paragr.__3 – "**Gli Iter di Approvazione dell'aruba Hyper Cloud Data Center":***
"(…) Sulla relazione istruttoria, svolta sull'intero progetto, l'area VIA ha ritenuto di dover riportare in particolare i seguenti impatti:
✓ ***Vegetazione e paesaggio,*** *in sede di procedura sono state recepite nel progetto del verde le indicazioni/prescrizioni di cui alle note degli enti coinvolti, il progetto viene così descritto …… prevede la piantumazione di 163 piante, composte da Populus nigra italica, magnolia grandfiora gallisioniensis, Prunus, Orniello (fraxinus ornus), Agrifoglio, Viburnum tinus, Cedro del Libano, Cipresso (Cupressus).*
Il progetto del verde privato, già con parere positivo prot. 61189 del 2 agosto 2019 da parte del Dipartimento Tutela Ambientale Direzione – Unità Organizzativa Staff di Direzione – Ufficio del Referente SUAP in ambito procedura unica SUAP, è stato integrato con ulteriori essenze nel rispetto, per quanto possibile, delle richieste pervenute in ambito della presente procedura di assoggettabilità a VIA…… In ragione di quanto integrato e proposto per ottemperare alle più opportune e complete compensazioni e inserimenti ambientali, si rileva che il progetto in oggetto risulti essere adeguatamente inserito nel paesaggio circostante, garantendo inoltre con le sue vaste aree verdi, un miglioramento di inserimento urbanistico di tutto il polo tecnologico presente.
➢ ***"Relazione B11 – Biodiversità e Paesaggio":***
-al punto ***INTERVENTI A VERDE:***
✓ *"Il progetto del Verde Privato allegato all'Autorizzazione Unica SUAP 1169/2020 del 12.11.20 è stato ampiamente dibattuto nel corso dell'istruttoria che ha portato alla formazione del titolo. Significativa la sintesi contenuta nella Determinazione Regione Lazio del 04.05.2020 al termine del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA – svolto nel corso dell'istruttoria SUAP, che è riportato per intero (…);*
✓ *L'elaborato progettuale del verde ad oggi vigente per la realizzazione del Data Center Campus è la Tavola ARC 12.1 del 05.08.2022 redatta come aggiornamento dell'elaborato allegato all'Autorizzazione Unica nel corso della Variante all' AU SUAP QH/1169 DEL 12.11.2020.*

Roma Capitale
Piazza di Porta Metronia, 2 – 00183 Roma
Telefono +39 06 6710 – 9310 - 9315
PEC: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

ALLEGATO_4_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0155677.20-08-2025

L'aggiornamento di cui sopra è stato specificamente richiesto dal Comune di Roma Dipartimento Ambiente con nota SUAP QH/2022/84079 che è di seguito riportato e di cui si riporta stralcio significativo:
"la proprietà propone la messa a dimora di: all'intervento che prevede (in osservanza di): il mantenimento di 2 Yucca gloriosa, la piantumazione di 53 Cupressus sempervirens di altezza mt.4, 23 Prunus pissardi nigra circonferenza fusto cm.12/14, 27 Magnolia grandiflora di altezza mt.3, 37 Fraxinus ornus circonferenza fusto cm.16/18, 33 Popolus nigra italica circonferenza fusto cm.16/18, 7 Cedrus libani alt. mt.3,5 tutti dotati di apposito funzionale tutore ad H per un totale di 180 alberi. La proprietà propone, inoltre, la messa a dimora di 28 Ilex aquifolium e 10 Viburnum tinus. Si propone, vista la conformazione dell'area e per migliorare l'impatto estetico e schermante, di sostituire i 15 Ilex aquifolium previsti in filare nella parte est con un filare composto da 4 Aesculus hippocastanus circonferenza fusto cm.16/18, 5 Laburnum anagyroides circonferenza fusto cm.12/14, 5 Lagerstroemia indica circonferenza fusto cm.12/14 in posizione alternata e dotati di tutore ad H";

✓ *Essendo alla data odierna il Campus ancora in corso di realizzazione verranno seguite le indicazioni sopra riportate sulle essenze da impiegare;*
Il progetto prevede numerose aree che verranno mantenute a verde. Si fa ricorso anche, visto l'elevato numero si stalli richiesti dalle norme comunali per soddisfare i requisiti di parcheggi privati, all'impiego di green park drenante, facendo in modo che i parcheggi siano di fatto aree prevalentemente a verde ma carrabili".

Osservazioni
Alla luce di quanto rappresentato e in considerazione dei pareri emessi dalla scrivente Direzione con note prott. nn. QL/54233/2019, QL/61189/2019, QL/86694/2022, QL/6087/2023, si coglie l'occasione, per rappresentare che:

la progettazione del sistema del verde deve tenere conto delle seguenti indicazioni principali, e non esaustive, considerato che è scopo dello scrivente Dipartimento mettere in atto e favorire interventi volti al perseguimento delle finalità indicate dalla Rete Ecologica, ai sensi dell'art. 2, comma 7, lett. f) ***Regolamento del Verde Pubblico e Privato e del Paesaggio Urbano di Roma Capitale*** (di seguito, anche, *Regolamento del Verde*), approvato con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 17 del 12 marzo 2021, oltre che alla protezione dell'ambiente, al miglioramento delle condizioni ambientali e all'attuazione delle strategie di mitigazione climatica delle aree urbane:

- la progettazione del sistema del verde pubblico deve essere conforme alla normativa nazionale, regionale e locale vigente in materia, con particolare riferimento ai ***Criteri Ambientali Minimi***, alle **N.T.A** del **P.R.G** di Roma Capitale e alle prescrizioni del ***Regolamento del Verde.*** Si aggiunge che, con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 78 del 14 novembre 2017, Roma Capitale ha aderito formalmente al ***Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e Clima***, assumendo l'impegno a ridurre le emissioni climalteranti del proprio territorio, di almeno il 40%, entro il 2030.Tale impegno si è concretizzato nell'adozione del suddetto ***Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)***, di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 106 del 14 maggio 2021, aggiornato dall'Assemblea capitolina del 14 novembre 2023, recante le strategie finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti dal *Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e Clima,* ciò, prevedendo tra gli altri obiettivi, che ogni futuro sviluppo, a livello urbano, dovrà tenere in considerazione quanto previsto dal Piano stesso, attraverso il perseguimento di una razionalizzazione in termini di sinergia degli interventi e di coordinamento a livello di *governance.*
Si richiamano anche, le "*Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021 - 2026"* approvate con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.106 del 19 novembre 2021, richiamando l'importanza di una città a consumo di suolo zero.

Stante quanto sopra, si sottolinea che, i succitati pareri emessi dalla scrivente Direzione, fanno riferimento ai progetti autorizzati dal competente Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive rispettivamente con ***D. D. - NUMERO REPERTORIO QH/1169/2020 del 12/11/2020 e QH/150/2023 del 24/03/2023 - NUMERO PROTOCOLLO QH/49995/2020 e QH/22785/2023 del 24/03/2023***, esplicano la propria efficacia, ai fini della fattibilità dell'opera, esclusivamente alle condizioni richiamate negli stessi, e a condizione che il progetto relativo all'installazione dei gruppi elettrogeni non apporterà modifiche a quanto autorizzato e che eventuali variazioni e/o modifiche dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani";
- Linee guida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, 2017) per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile;
- D.Lgs. n. 34/2018 – L.R. n. 39/2002, R.R. n. 7/2005 ("Verifica della sussistenza di raggruppamento arboreo ascrivibile ad area boscata");
- Criteri Ambientali Minimi Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (approvati con D.M. n. 63 del 10.03.2020, in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020);
- Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni (D.M. del 7 febbraio 2023, pubblicato nella G.U. n. 69 del 22 marzo 2022);
- Criteri Ambientali Minimi "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" (approvato con D.M. del 23 giugno 2022, n. 256, in G.U.R.I. n. 183 dell'8 agosto 2022);
- Legge della Regione Lazio n. 7/2017 ("Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio"), finalizzate a qualificare/riqualificare la città esistente, a riutilizzare aree industriali dismesse, a promuovere e tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, contenendo il consumo di suolo, quale bene comune e risorsa non rinnovabile, che esplica funzioni e produce servizi eco-sistemici;
- Legge della Regione Lazio n. 61 del 1974 ("Norme per la protezione della flora erbacea e arbustiva spontanea");
- "Regolamento del Verde Pubblico e Privato e del Paesaggio Urbano di Roma Capitale" (D.A.C. n. 17 marzo del 2021);
- *Regolamento per l'esecuzione ed il ripristino degli scavi stradali di canalizzazioni e relative opere civili e manufatti 2 destinate alla fornitura di servizi a rete nel suolo, sottosuolo e soprassuolo di Roma Capitale,* approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina n. 21 del 31 marzo 2016 ss. mm. ii;
- Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. di Roma Capitale;
- *PAESC* - Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima di Roma Capitale (testo di riferimento per la riduzione delle emissioni climalteranti), nel testo aggiornato dall'Assemblea Capitolina al 14 novembre 2023;
- Deliberazione della Giunta Capitolina n. 233 del 28.09.2021 ("Indirizzi finalizzati alla predisposizione delle Linee Guida del Piano della Permeabilità dei Suoli di Roma Capitale – Progetto Europeo SOIL4LIFE - LIFE17 GIE/IT/000477").

Si segnala, inoltre, la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G14103 del 17 novembre 2021, rettificata dalla Determinazione Dirigenziale Regionale n. G00683 del 26/01/2022, avente ad oggetto le Linee Guida alla scelta di specie arboree ed arbustive da utilizzare negli interventi di forestazione urbana e periurbana nel territorio della Regione Lazio, nonché alcuni elaborati del PRG utili alla definizione degli interventi progettuali sulla vegetazione nelle aree verdi:

- G6 Sistema Paesaggistico,
- G7 Guida alla progettazione negli ambiti di paesaggio
- G9.B Relazione vegetazionale con i relativi allegati

1) Carta della serie di vegetazione del territorio comunale;
2) Carta fitosociologica della vegetazione reale del territorio comunale;
3) Carta delle emergenze floristico vegetazionali del territorio comunale,

- G9.7 Carta dell'Uso del Suolo e delle fisionomie vegetazionali,
- G9.8 Carta Agro-pedologica.

Il presente contributo ha natura endoprocedimentale, è privo, quindi, di natura provvedimentale autonoma ed è relativo alle sole verifiche di competenza diretta della Direzione scrivente.

Sono fatti salvi le eventuali indicazioni e/o prescrizioni di altre Amministrazione/Enti/Strutture interessate ed i diritti di terzi.

Per tutto quanto non espressamente richiamato nella presente, si fa riferimento alle normative vigenti in materia.

ROMA

Dipartimento Tutela Ambientale
Area Giuridica e dei Pareri Dipartimentali
Ufficio Aree di Sosta Verdi e SUAP

Il Direttore
Giuseppe Sorrentino

E.Q. Area Giuridica e dei Pareri Dipartimentali
Patrizia Di Giovanni

Responsabile Aree di Sosta Verdi
Maria Speranza De Pace

Roma Capitale
Piazza di Porta Metronia, 2 – 00183 Roma
Telefono +39 06 6710 – 9310 - 9315
PEC: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it